



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 23 n° 34 – 20 Dicembre 2020

DIVINA MATERNITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA

Lettura Is 62, 10 – 63, 3b - Sal 71 (72), 3-4. 6-7b. 17b-19

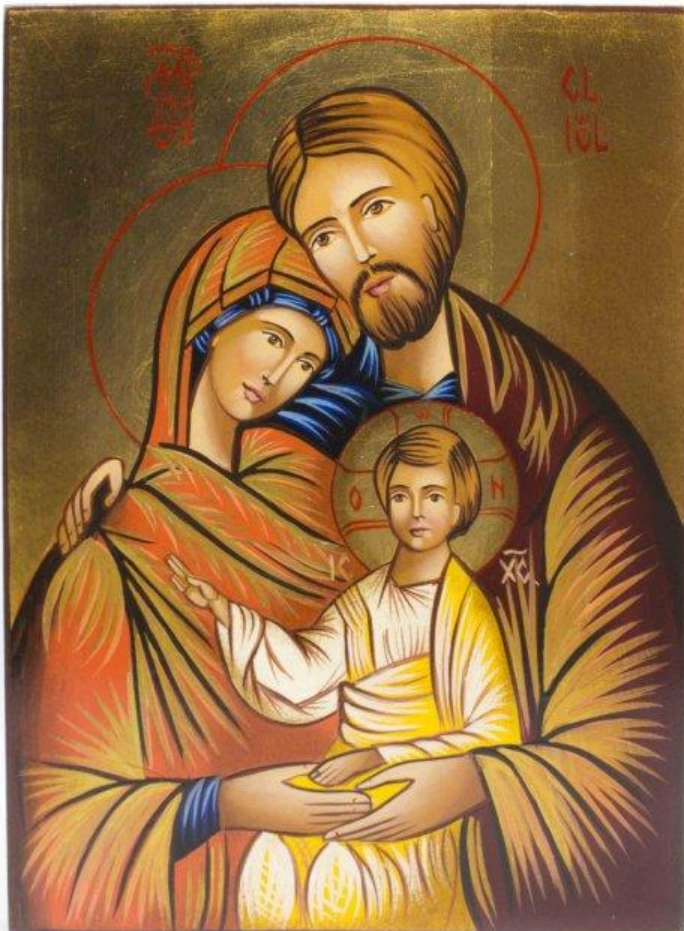
Epistola Fil 4, 4.9 - Vangelo Lc 1, 26-38°

<< Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola >>

La seconda linea, la linea dell'Amore

Dice Papa Francesco all'inizio della Lettera Apostolica PATRIS CORDE, sulla figura di San Giuseppe:

“durante questi mesi di pandemia, abbiamo sperimentato, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che «le nostre vite sono sostenute da persone comuni e solitamente



dimenticate, che non compaiono nei titoli di giornali e riviste, nelle grandi passerelle degli *show* ma, senza dubbio, stanno scrivendo gli avvenimenti decisivi della storia odierna: medici e infermieri, addetti dei supermercati e alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli, come affrontare e attraversare una crisi, alzare gli sguardi e stimolare la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti». Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una

guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno

apparentemente nascosti o in “seconda linea” hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine.”

Io penso che il significato del Natale, della venuta del Signore JSS nella nostra carne, sia reso molto bene da queste parole del Papa.

Dove ha scelto di nascere Dio, in un palazzo, in un grande hotel, in una località rinomata? La sua nascita è stata preannunciata dagli araldi imperiali dell'epoca? Attorno all'evento della Sua nascita, sono state organizzate feste, parate, celebrazioni o veglie con cantanti e persone famose?

Dio nasce nella semplicità di una mangiatoia, nell'umiltà di una stalla, nel nascondimento più completo. Dio nasce fuori da una città e muore fuori da una città, nasce e muore nel più completo abbandono, nasce e muore come uno scomunicato.

Dio nasce per ricordare e riconsegnare all'uomo il grande valore, la bellezza e la bontà, la verità delle relazioni che nella sua follia l'uomo aveva storpiato, abbruttito e piegato alla sua volontà.

Dio nasce per ricordarci che nessuno si salva da sé stesso, ma che ci salviamo solamente se ci sosteniamo l'un l'altro, se impariamo a collaborare mettendo insieme le diversità, se non ci facciamo vincere dalla paura e dalle paure che rendono l'uomo uno schiavo.

Dio nasce nell'umiltà, nella semplicità e nel nascondimento, donando gioia e speranza agli umili, ai semplici, a coloro che sono veramente aperti alla vita, che si aprono alla ricerca e non temono di osare o di rischiare, come i pastori e i magi.

Dio nasce in un piccolo bimbo e Gesù affronta, ancora senza capirne la gravità, pericoli di ogni tipo. Erode, la fuga in Egitto, il ritorno in Israele, l'esilio di Nazareth. Amato, curato, assistito e sorretto da due persone semplici, umili, nascoste, Giuseppe e Maria. Gli sono accanto nelle piccole e grandi crisi della fuga e dell'esilio, gli donano speranza, lo guidano ad alzare lo sguardo e ad affidarsi ad Adonai il Dio di Israele. Chissà quante volte Giuseppe gli avrà cantato il Salmo “se guardo il cielo, la luna e le stelle....che cosa è l'uomo perché te ne ricordi...che cosa è perché te ne curi”.

Dio nasce per riaffermare che la grandezza dell'uomo non sta nelle grandi conquiste personali, nel potere, nel successo, nel denaro e nella bellezza e prestanza fisica, nell'apparire ed essere protagonisti, ma nell'essere capaci di far emergere gli altri insieme con noi, nel mettere insieme le tante diversità per realizzare l'armonia del creato, l'orchestra della creazione, la bellezza del riprodurre insieme la perfezione d'amarsi e condividere... solo così saremo, tutti insieme protagonisti nella storia della salvezza.

I TRE GESTI DELL'ANNUNCIO

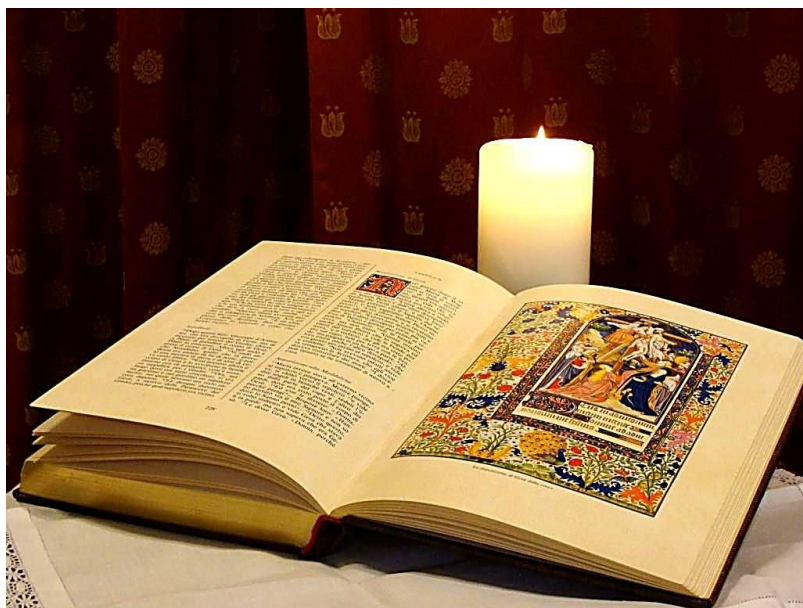
La liturgia della Parola è tutta protesa all'annuncio della salvezza che si è compiuta in JSS XTO, le pagine di AT e NT prendono vita per noi oggi, introducendoci a un intenso dialogo d'amore con JSS stesso che si rende presente in mezzo a noi e ci parla come amici. Noi siamo chiamati a rispondergli con un ascolto attento e silenzioso, con la preghiera e con il canto.

La proclamazione del testo

Nella liturgia della Parola, i testi delle Scritture arrivano all'orecchio, alla mente e al cuore di ciascuno di noi, risuonano pubblicamente in mezzo alle nostre assemblee, accompagnate da una serie di gesti rituali altamente significativi.

- **La salita all'Ambone.** L'Ambone, dal greco ana-baino, cioè salgo su, dovrebbe essere sempre un luogo sopraelevato, stabile e ben visibile, perché si possa annunciare la Parola in condizioni di udibilità e visibilità.
 - **La presenza dell'ambone** è simile a quella dell'altare, una presenza stabile che sta a indicare la forza della Parola di Dio che nutre la Xsa nel suo cammino incontro a Xto.

- **Perché la parola si proclama dall'ambone?** Perché simbolicamente rimanda alla pietra rotolata via dal sepolcro, dalla quale l'angelo dà alle donne l'annuncio della resurrezione. Ecco perché deve essere solido, come una pietra, ben visibile come la pietra rotolata e infine bello, perché su quella pietra ha



preso forma la bellezza di Dio.

- **L'ambone è perciò il luogo** da cui si annuncia la parola, si tiene l'omelia e si rivolge a Dio la preghiera dei fedeli e niente altro.

- **La benedizione del Lettore** dice che l'azione che sta per compiere è un'azione sacra, cioè sorretta dalla grazia di XTO e resa efficace dal soffio potente dello SS. Nell'accogliere la benedizione del Sacerdote, il Lettore si dispone a leggere in nome e per conto della XSA,

superando così la tentazione di mettere in mostra sè stesso o la propria abilità.

- **Il Lettore indica subito da quale Libro** proviene la lettura, questo per aiutare i fedeli a familiarizzare con la pluralità e la diversità dei libri della Bibbia.
- **Alla fine della lettura**, il lettore invita a rendere grazia a Dio per la parola ascoltata, rocca a ciascun fedele far conseguire al ringraziamento, la piena accoglienza nella propria vita e rendere operativa dentro di noi la parola.
- Il Vangelo è sempre proclamato dal Sacerdote o dal Diacono, che per la loro Ordinazione sono il segno di Cristo che ammaestra i suoi fedeli, mentre prima, salmo e seconda lettura sono affidati ai Lettori Laici in virtù della loro dignità battesimale.
- Ovviamente questo momento importante dovrà essere particolarmente curato in ogni suo aspetto, differenziando i ruoli, ad esempio nel salmo che deve essere letto da chi guida la risposta dell'assemblea. Nella chiarezza della lettura e nella sua comprensibilità.

CAG - OTTOEMMEZZO

A causa delle restrizioni imposte dal DPCM del 3 dicembre, le attività del CAG sono sospese fino a data da destinarsi.

Lavori di Ristrutturazione dell'Oratorio

Termine lavori previsto entro Gennaio 2021.

AVVISI PARROCCHIALI

ORARIO SANTE MESSE DEL PERIODO NATALIZIO

- ✓ **Giovedì 24 dicembre** non ci sarà la messa delle ore 8.30. Possibilità di Confessioni.
- ✓ **Giovedì 24 dicembre ore 18** Messa vigiliare di Natale.
- ✓ **Giovedì 24 dicembre ore 20.30** Messa nella notte di Natale.
- ✓ **Venerdì 25 dicembre** Natale Messe ore 8.30, 11 e 18.
- ✓ **Sabato 26 dicembre ore 8.30 e 18** Messa di Santo Stefano.
- ✓ **Domenica 27 dicembre** Messe ore 8.30, 11 e 18.
- ✓ **Giovedì 31 dicembre ore 18** Messa e canto del Te Deum.
- ✓ **Venerdì 1 Gennaio 2021** Messe ore 11 e 18.
- ✓ **Sabato 2 Gennaio** Messa ore 18.

- ✓ **Domenica 3 Gennaio Messe ore 8.30, 11 e 18.**
- ✓ **Martedì 5 Gennaio non c'è Messa alle ore 8.30, Messa vigiliare dell'Epifania ore 18.**
- ✓ **Mercoledì 6 Gennaio Messe ore 8.30, 11 e 18.**

AVVISI DEI GRUPPI

- ✓ Coro Vigiliare in canto, prove il sabato pomeriggio.
- ✓ Coro della domenica, prove la domenica pomeriggio.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ **Iniziazione Cristiana.** Gli incontri riprenderanno dopo il 7 gennaio 2021. Tanti auguri di buone feste a tutti voi.
- ✓ **Preadolescenti:** Gli incontri riprenderanno dopo il 7 gennaio 2021. Tanti auguri di buone feste a tutti voi.
- ✓ **Adolescenti:** Gli incontri riprenderanno dopo il 7 gennaio 2021. Tanti auguri di buone feste a tutti voi.

SUFFRAGI SETTIMANA DAL 21/12/2020 AL 27/12/2020

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 21	Intenzioni Offerente		VESPRI
Mar 22	Def.ti Fam. Roman		Stelio Stelvi
Mer 23	Carlo Castagna e fam.		VESPRI
Gio 24		Ore 18: Intenzioni offerente	ore 20.30:
Ven 25	Salah e famiglia		
Sab 26			Luigi e coniugi Donelli
Dom 27			

EROGAZIONI LIBERALI PER CORONAVIRUS

Per gli effetti dell'articolo 66 del D.L. 18/2020 (conv. L. 27/2020) **le persone fisiche possono fare erogazioni liberali in denaro, fino a un massimo di € 30.000, detraendo il 30% dal 730 o dalla Dichiarazione dei redditi.** Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a "Parrocchia di Sant'Ilario Vescovo". **Per informazioni rivolgersi al Parroco, in segreteria**

Orario delle Sante Messe: Feriali – da Lunedì a Venerdì alle ore 8.30. Martedì e Giovedì si aggiunge Messa serale ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

Vespri: Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 18

Confessioni: Sabato e Domenica dalle 16.30 alle 17.30, oppure concordando con Don Marco

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.30 alle 12, Martedì e Venerdì dalle 16 alle 18.

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario

BUON NATALE e BUONE FESTE ci rivediamo il 10 gennaio 2021